



**PROVINCIA DI MACERATA
COMUNE DI MOGLIANO**

Lavori di completamento e allestimento dell'immobile denominato "Ex Autopalce" sito in P.le Diaz/P.le S. Michele nel Comune di Mogliano (MC)

01. RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA

COMMITTENTE: Comune di Mogliano (MC)

IMMOBILE: "Ex Autopalace" sito in P.le Diaz/P.le S. Michele

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

PREMESSA

L'intervento proposto sarà realizzato all'interno dell'immobile di proprietà comunale denominato "Autopalace", sito in centro storico tra P.le Diaz/P.le S.Michele, adiacente le antiche mura della Rocca, distinto al N.C.U. al foglio 19, mappale 414.



Detto immobile, già utilizzato come sala polivalente, è attualmente oggetto di interventi di restauro al fine di eliminare le infiltrazioni di acque meteoriche e di consolidare le murature, anche a seguito dei danni causati dalla sequenza sismica iniziata il 24 agosto 2016, che comunque non hanno comportato l'inagibilità dell'edificio.

La richiesta di contributo è finalizzata al completamento del progetto in corso per poter rendere fruibile l'immobile al pubblico attraverso il completamento di alcune lavorazioni di finitura e la fornitura di materiale di arredo e di attrezzature a servizio delle attività che andranno svolte all'interno dell'edificio.

Lo spazio interno avrà una funzione polivalente per ospitare attività diverse di tipo culturale e ricreativo:

- "Bottega dell'intreccio" (progetto già finanziato dalla Cariverona);
- Sala espositiva di prodotti dell'artigianato locale come vimini, bambù e altri prodotti locali realizzati con la tecnica dell'intreccio;
- Centro di aggregazione giovanile;
- Spazio per convegni, conferenze e proiezioni.

DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

L'edificio, denominato "Autopalace", realizzato nel 1912 è la testimonianza delle prime linee di trasporto pubblico con autocorriere che univano Macerata, Corridonia e Mogliano. Il progetto era dell'Ing. Carradonna e l'impianto originario si è conservato integro nel corso degli anni. Alla fine degli anni '70 del '900, dopo la dismissione del servizio di autotrasporto è stato acquisito dal Comune ed è stato utilizzato come deposito.

Lo stile architettonico dell'Autopalace riprende le esperienze europee legate allo sviluppo del Liberty, con tutte le diversità e le differenze locali. In zona si trovano altri tre edifici con caratteristiche simili uno in Loc. Macina sempre nel Comune di Mogliano, uno a Macerata e uno a Corridonia che facevano parte della stessa linea di autotrasporti. Essi sono accomunati anche dal fatto che sono stati costruiti al di fuori della cinta storica ed in prossimità dei muri di cinta, facilmente raggiungibili dai mezzi di trasporto. Anche a livello planimetrico presentano una distribuzione simile con spazi per le officine al piano terra, ampie aperture per illuminare in modo naturale gli spazi per le lavorazioni, porte a più ante e di grande luce per consentire l'entrata e l'uscita delle corriere.

L'edificio in oggetto è composto da due livelli: al piano terra presenta un ampio locale molto luminoso che era destinato ad officina e a garage per autocorriere e da un locale più piccolo destinato originariamente ad ufficio, al piano superiore. Al piano primo, ai lati del corpo centrale ci sono due terrazzi. L'ambiente al primo piano si raggiunge mediante una scala in muratura posta a contatto con le mura della Rocca. La copertura del corpo centrale è realizzata con tetto a due falde composto da una struttura principale formata da due capriate in legno, con soprastanti arcarecci, correnti e tavolato, manto di copertura con lastre inchiodate sopra il tavolato.

La superficie esterna dei prospetti è rifinita con intonaco a cemento tinteggiato. Essendo costruito a ridosso delle mura dell'antica Rocca si presenta con solo tre prospetti: quello principale, posto in parallelo alle murature della Rocca e i due prospetti laterali posti in modo ortogonale alle murature a scarpa della Rocca. Il prospetto principale è impostato su quattro lesene aggettanti che delimitano gli spazi interni, nella parte bassa è scandito da una sequenza di 18 finestre strette ed alte raggruppate nei tre spazi delimitati dalle quattro lesene. Lo spazio centrale è a doppia altezza e ha una terminazione sommitale con modanatura curva. Sopra le quattro lesene ci sono elementi decorativi importanti: due guglie sopra quelle esterne e due grosse sfere in quelle centrali. Il timpano curvo nasconde le due falde del tetto posto a copertura del vano al primo piano. I prospetti laterali, di minori dimensioni, consentivano l'ingresso e l'uscita delle autocorriere e si caratterizzano per il grande vano che occupa quasi tutta la superficie disponibile.

L'Autopalce è stato restaurato dalla Soprintendenza per i beni architettonici e ambientali e per il paesaggio delle Marche negli anni 2002-2003. Prima di questo intervento l'edificio versava in un totale stato di abbandono. L'inutilizzo e l'incuria ne avevano determinato un generale disinteresse, era stata avanzata anche l'ipotesi di una sua demolizione, giustificata dal fatto che è stato costruito a ridosso delle Mura della Rocca. L'intervento è stato impostato sul recupero della struttura, privilegiando i valori di carattere storico, sia

per quanto riguarda la struttura architettonica, gli apparati decorativi e gli elementi strutturali e soprattutto sul recupero funzionale alla riacquisizione da parte della collettività dell'intera struttura.



Situazione prima e dopo l'intervento del 2002 – 2003

Nel 2016, è stato redatto un nuovo progetto di restauro conservativo; il progetto esecutivo è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 30.09.2016. A causa della posizione dell'edificio, che si trova a diretto contatto con le mura della rocca, si sono ripresentati problemi di infiltrazioni di acqua meteorica e contemporaneamente cedimenti del paramento murario delle mura che creavano fessurazioni evidenti nella porzione di contatto/intersezione. Per cui è stato necessario prevedere questo ulteriore progetto di consolidamento e restauro. Situazione poi ulteriormente aggravata dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016. L'intervento, tutt'ora in fase di ultimazione, ha previsto:

- il ripristino della continuità strutturale e visiva delle porzioni di muro lesionate;
- un sistema di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche provenienti dal terrapieno;
- il rifacimento delle due terrazze;
- la rimozione di muffa ed efflorescenze presenti sull'intonaco interno;
- il rifacimento di porzioni di intonaci e tinteggiatura.

L'intervento in corso è stato autorizzato dalla Soprintendenza delle Arti e Paesaggio delle Marche con. Autorizzazione Prot. n. 11523 del 29 ottobre 2015.

Bibliografia:

- Salvati P., *Alcune riflessioni sulla conservazione e valorizzazione dei beni storico artistici*, "Rimarcando" Bollettino della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici n. 2, Tecnostampa, Loreto, 2007.
- *Progetto per Lavori di Restauro Conservativo Autopalace*, Committente comune di Mogliano (MC), Progettista Ing. Stefano Siroti, giugno 2016.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI INTERVENTO

Con questo intervento si va a completare il progetto in corso con tutte le attrezzature e le manutenzioni non comprese nel progetto in corso che serviranno a rendere fruibile e utilizzabile dal pubblico l'immobile. Gli spazi interni, anche se non di grandi dimensioni, consentono infatti un loro utilizzo polivalente.

L'ambiente unico a piano terra è stato concepito tenendo presenti le diverse funzioni per le quali verrà utilizzato e di conseguenza anche l'arredo avrà la caratteristica di essere facilmente adattabile alle differenti esigenze. Esso ospiterà la "Bottega dell'intreccio" (progetto già finanziato dalla Cariverona) attività che comprende laboratori e corsi, una zona espositiva con prodotti dell'artigianato locale come vimini, bambù e altri prodotti locali realizzati con la tecnica dell'intreccio. Lo stesso spazio, in periodi diversi e tenendo conto delle specifiche esigenze, potrà essere utilizzato anche come centro di aggregazione giovanile e spazio per convegni, conferenze e proiezioni.

Partendo da tale presupposto, si è pensato di predisporre elementi di arredo adattabili alle diverse situazioni, come sarà meglio illustrato e descritto negli elaborati grafici e nel capitolato allegati.

Al piano primo lo spazio sarà predisposto un locale utilizzabile per sala lettura o ufficio con librerie, tavoli e sedie.

Al piano terra andranno inseriti una postazione di accoglienza completa di scrivania e sedie, sedie impilabili, teche espositive, tavolo, scaffali e contenitori.

A completamento del progetto di recupero sono altresì previsti i seguenti interventi:

- Restauro degli elementi lignei costituiti dai due grandi portoni laterali al piano terra, dagli infissi esterni al piano primo (due porte e due finestre), dalla ringhiera della scala e dalla cornice esterna laterale della copertura a falda. L'intervento di restauro, sarà rivolto a mantenere l'integrità del manufatto e ad assicurare la conservazione e la protezione, ripristinando la funzionalità degli elementi lignei con tecniche e materiali reversibili.
- Manutenzione e revisione generale dell'impianto elettrico esistente e rimessa in funzione delle due porte scorrevoli in vetro e relativo collaudo.
- Manutenzione delle pavimentazioni del piano terra e della scala in cemento e del piano primo in legno con operazioni di pulitura e protezione.
- Fornitura di apparecchiature audio/video/pc.
- Revisione della caldaia e dell'impianto di riscaldamento.
- Rimontaggio e rimessa in funzione dei tendaggi.

Il tutto sarà meglio descritto nel capitolato allegato al progetto.

Mogliano li 25/09/2018

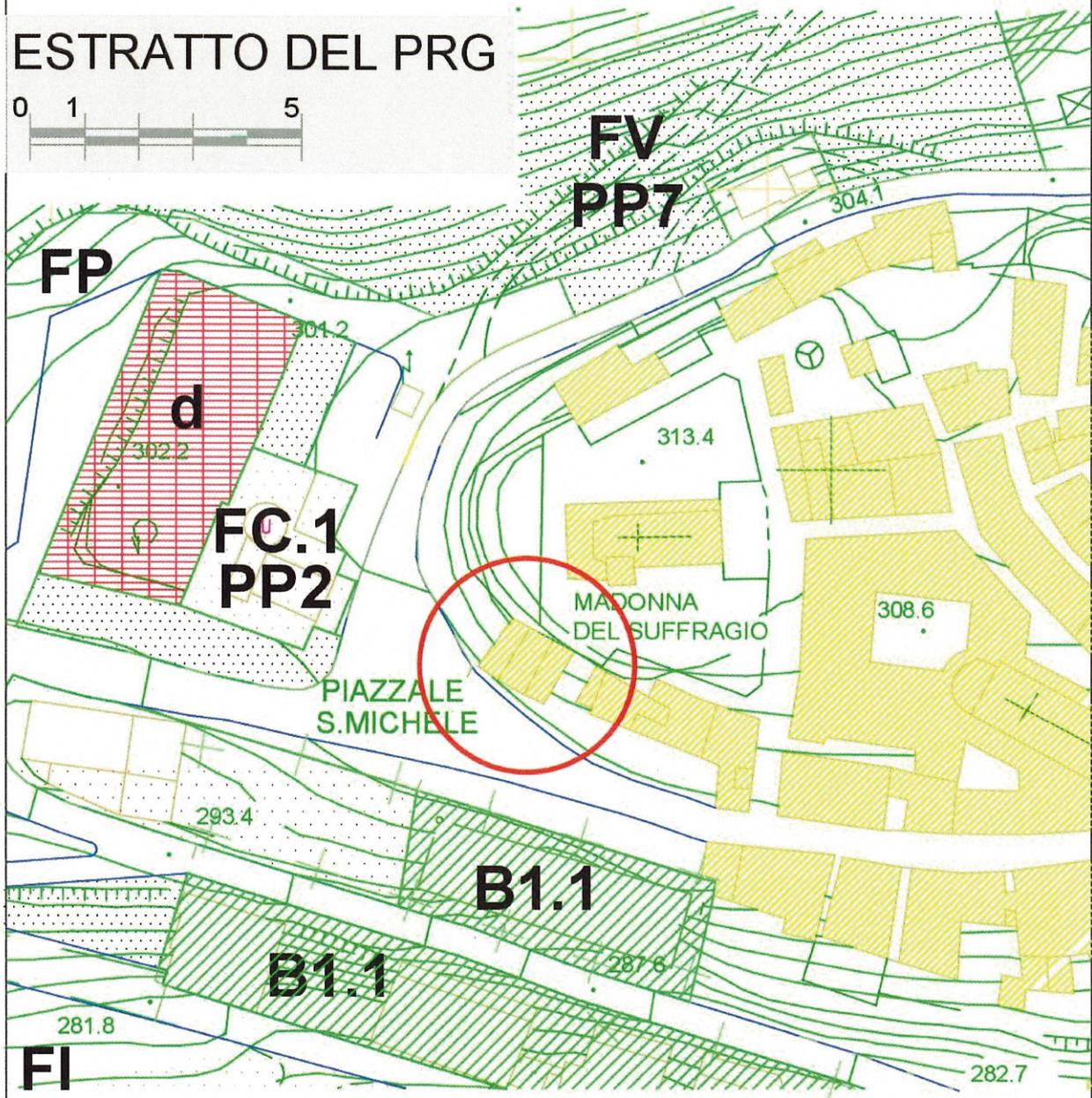
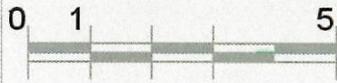


Responsabile del Procedimento

Polo Banti

ALLEGATO A – STRALCIO DEL PRG

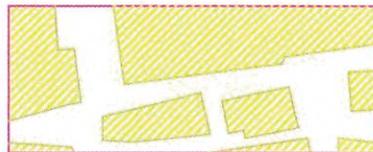
ESTRATTO DEL PRG



ZONE OMOGENEE

ZONE RESIDENZIALI

A ZONE DI INTERESSE STORICO ARTISTICO



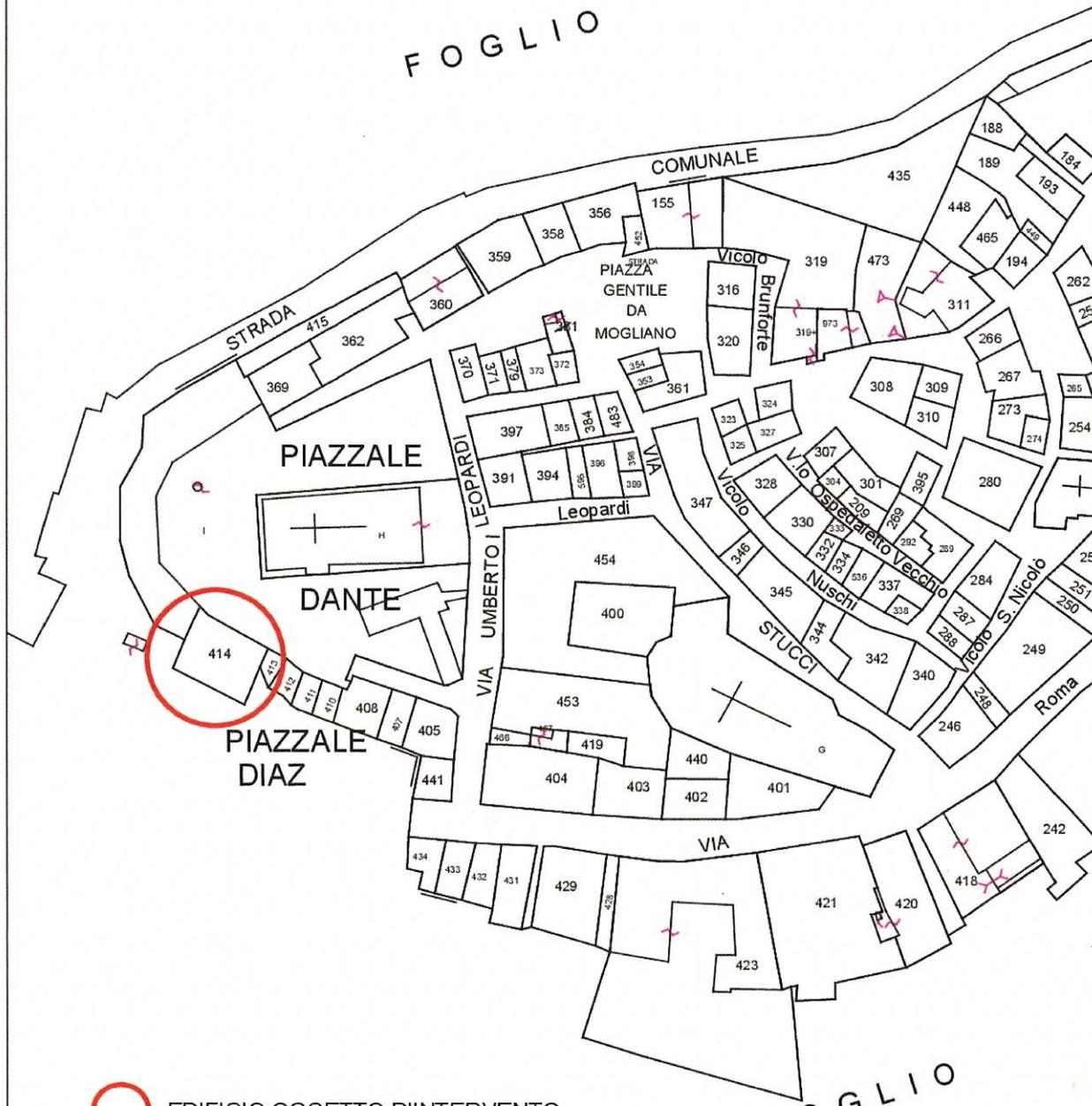
art. 11

○ EDIFICIO OGGETTO D'INTERVENTO

ALLEGATO B – STRALCIO CATASTALE

STRALCIO CATASTALE

FOGLIO 19 - PART. 414



 EDIFICIO OGGETTO D'INTERVENTO